

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti:

Anno	L. 60.00
Trimestre	L. 15.00
Semestre	„ 30.00
Mese	„ 5.00

Estero - Anno	L. 137.50
Semestre	„ 68.75
Trimestre	„ 34.40

Inserzioni: Prezzi:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-65) e Succursali per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

PAVIA DI UDINE L'imponente Assemblea del Fascio

L'altra sera nella sala del Fascio in Lauzacco è stata tenuta l'assemblea generale per la nomina del nuovo Direttorio presentando oltre un centinaio di fascisti. Presiedeva il prof. Felice Cavallotti che ha letto il messaggio del generale co. Quintino Ronchi ed ha spiegato in brevi parole le nuove direttive del Fascismo. Quindi il Commissario avv. Arturo Tavano che per incarico dell'on. Moretti resse fino ad oggi le sorti della nostra fiorente Sezione, ha fatto la relazione morale ed amministrativa approvata all'unanimità. Si è passato poi alla nomina delle cariche. Fu eletto per acclamazione, a Segretario Politico il dott. Antonio Lovaria, al quale l'assemblea diede ampio mandato di scegliere i membri del Direttorio.

Il nuovo Segretario politico, dopo aver ringraziato i fascisti tutti, della stima e fiducia che avevano voluto dimostrargli e dopo aver dichiarato che il nuovo direttorio avrà un'impronta prettamente sindacale, ha chiamato al suo fianco i signori: Degautti Anselmo; De Bernardi Pietro; Salvadori Ulisse; Buffoni genio. Benito; Gobessi Sisto mutilato di guerra; Tonetti Albino; Canciani Pietro; Covassi Candido.

SANTA MARIA LA LONGA

Patronato Scolastico - Festa del Fiore

Sabato - nel pomeriggio - presso la sede municipale, presieduta dal direttore didattico, sig. Alfredo Lazzarini, ebbe luogo un'adunata per trattare della ricostituzione del Patronato Scolastico. Vi intervennero: il Corpo Insegnante, i rappresentanti del Municipio, del Fascio Locale, dei Combattenti, delle Frazioni, il rev. Parroco, vari signori del Comune, che aderirono all'iniziativa. Il direttore Lazzarini espone gli scopi del Patronato Scolastico, il programma, il modo onde questo beneficio ente esplicare l'opera sua. Si procedette quindi a costituire un Comitato provvisorio, per la compilazione dello Statuto e per le pratiche iniziali, che riuscì così composto: Direttore Didattico, Sindaco del Comune, Parroco, maestro Mario Zuccolo per il Corpo Insegnante ed i sig. Amaro Maruzzi, Elio Stocco, cav. Ippolito Vintini, Galileo Milocco e Guido Orso, quali rappresentanti delle varie borghese.

YARONTO

A proposito della nomina del medico

Tra giorni questo Consiglio comunale dovrà decidere una questione di particolare importanza, per la quale esso si assumerà una delicata responsabilità di fronte al paese: la nomina del medico comunale. Chi sarà il prescelto? Ci guardiamo bene dal solo sfiorare il delicato argomento, tanto più che a capo dell'Amministrazione siede proprio un distinto medico. Desideriamo soltanto richiamare l'attenzione di ogni consigliere sul fatto che una tale nomina deve essere vagliata con il massimo scrupolo d'onore e di coscienza, senza considerazioni soggettive.

PONTEBBA

Filodrammatica

Al Teatro Comunale, il pubblico numeroso ed elegante applaudì con entusiasmo il neo-filodrammatico, che debuttò con «Addio Giovinezza», la sempre bella e nostalgica commedia di S. Camasio e H. Oxilia. La vita rumorosa e spensierata, l'animo buono e generoso dei goliardi, fu ritratto con quella spigliatezza e veracità, che solo pochi dilettanti dell'arte drammatica possiedono. Gli artisti tutti affiatati, interpretarono fedelmente i personaggi della commedia: ottimamente la signora E. Canziani, a cui fu fatto omaggio di una corbelle di garofani, nella parte di Donna, le signore B. Favaretti (Elena), M. Codeluppi (Emma), M. Rebay (mamma Rosa), i signori S. Minina (Mario), R. Catalario (Ugone), A. L. Barbera (Carlo), e tutti gli altri che contribuirono efficacemente all'ottima riuscita della commedia. Seguì quindi la farsa in un atto, «I due signori» interpretata con brio e vivacità dalla signorina Rebay e signor Catalano. La Barbera, Minina e Treu. Gli applausi numerosi ed anche a scena aperta dimostrano certamente la simpatia del pubblico pontebbano ai «filodrammatici» a cui noi inviamo il nostro plauso e l'augurio di nuovi trionfi. Il ricavato della recita sarà devoluto al Comitato pro erigendo monumento ai Caduti.

CIVIDALE Funerbi Buttera

Molti fiori vennero sparsi ieri sulla tomba di Battista Buttera, e una folla di gente commossa ne accompagnò la salma all'ultima dimora. Gli estimatori e i conoscenti del compianto estinto, si adunarono in piazza XX settembre dove la bara attendeva per essere levata e trasportata nel sacro recinto. La bianca bara venne levata e portata a braccia dagli amici nella vicina chiesa di S. Pietro, dove venne benedetta. Di lì si fermò il corteo, lungo, imponente, preceduto dalle insegne religiose. Vi notavamo una decina di corone e palme di fiori portate a mano, omaggio degli amici coetanei, fidanzata, personale della Società Veneta, colleghi di ufficio, famiglia Pravisani, sorelle, papà e altri parenti.

Una rappresentanza di alunni delle Scuole Comunali con bandiera, il direttore didattico e vari maestri, assieme la bandiera del Giardino Infantile, il clero salmodiarono e poi la bianca bara ove son racchiusi le spoglie del buon Battista.

Seguivano la bara vari parenti, il gagliardetto del Sindacato Ferroviario Fascista della Veneta con tutto il personale e con il capo stazione cav. «ag. Romani», la bandiera della Società Operaia e accompagnata dal Commissario Prefettizio sig. Gottardi Cornelio e molti soci, il labaro della Ginnico Sportiva e Gagliardetto dell'Unione Operai Escursionisti con larga rappresentanza di aderenti assieme i membri del Consiglio, Istituzioni nella quale il buon Battista era affezionato socio. Seguiva poi lungo stuolo di autorità e cittadini che chiudevano il lungo corteo.

Alla porta di Borgo S. Pietro, lo studente in legge sig. Luigi Zugliani a nome della Ginnico e Escursionisti porta con nobilissime espressioni l'estremo vanto, rievocando le doti di mente e di cuore dello scomparso che lascia, specialmente in seno alla istituzione sportiva, largo compianto. Il gagliardetto si abbassano e la salma prosegue la via per il camposanto.

Alla famiglia vive condoglianze, allo scomparso, esempio di rettitudine e di bontà il nostro accorato saluto.

Serata dialettale

Sabato, 29 c. m. al Teatro Sociale, assistere, un'altra volta alla geniale, brillante e applaudita commedia «Il Re di Borbone» dell'avv. Giuseppe Martini e «Un'ora e novanta date» di Léitemburg. Negli intermezzi vi saranno i cori friulani della Jacopo Tomadini.

La brava compagnia dialettale Cividalese, eseguirà questa commedia per nobilissimi scopi, pro fondo Casa di Ricovero, e per la festa del fiore, che ha lo scopo di combattere il terribile morbo della tubercolosi.

Per la «Festa del Fiore»

Si è radunato ieri sera sotto la Presidenza del comm. prof. Accordini, la Commissione direttiva per l'organizzazione della festa del fiore, pro lotta contro la tubercolosi, manifestazione che si svolgerà il 6 giugno. Venne approvato il programma e suddiviso il lavoro per ogni singolo membro, onde questa festa possa avere quel risultato che si prefigge.

Decesso

Dopo lunga malattia decedeva ieri un altro ottimo concittadino: Gasparini Leonardo, operato laborioso, buono, già Direttore del cessato Forno Cooperativo per lunghi anni. Copri cariche nella Società Formica e Società Operaia.

S. VITO AL TAGLIAMO

«Festa del Fiore»

Per incarico del Presidente del Consorzio antitubercolare della Provincia il nostro sindaco ha nominato un Comitato ordinatore per la preparazione e svolgimento della festa del Fiore nella giornata di propaganda antitubercolare della domenica 6 giugno p. v.

A far parte di detto comitato vennero nominati l'ufficiale sanitario del Comune, il presidente della Congregazione di Carità, il Pretore, l'Arcidiacono, il Direttore didattico il presidente del Patronato Scolastico.

Consiglio dell'Ospedale

Nell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione di questo Ospedale Civile venne approvato il Conto Consuntivo 1925, vennero prese deliberazioni in merito alla trasformazione del Beneficio della Cappellania dell'Ospedale e venne discusso sulla sistemazione di passivi cambianti.

La scolaredda a Redipuglia

In ricorrenza del 24 Maggio le nostre scolaresche ieri si recarono a Redipuglia per rendere omaggio ai gloriosi nostri Eroi sepolti in quel Cimitero Monumentale.

OSOPPO Annegato

Martedì venne trovato nelle acque del Tagliamento il corpo di un uomo dall'apparente età di anni 50. Fu poi riconosciuto per tale D'Andrea Gio. Dalla fu Mattia di Artegna. Si tratta di suicidio o di semplice disgrazia accidentale? Il D'Andrea era da diverso tempo ammalato, o si dimostrava avvilentissimo per il timore di non poter pagare, probabilmente il pover'uomo avrà subito una crisi di sconforto e fuori di sé in quello stato d'animo avrà cercato la morte.

Danni del Tagliamento

Il fiume in questi giorni, per le grandi piogge, si è mantenuto in piena: come al solito, le acque hanno causato nuovi danni al territorio di Osoppo. Di questi nuovi danni viene data notizia agli uffici statali competenti; anzi alcuni funzionari che si trovarono qui, hanno potuto con i propri occhi farne la dolorosa constatazione.

Sposi

In questi giorni si unirono in matrimonio il Presidente della Sezione Mutilati di qui, signor Pietro Cosani con la signorina Venchiarutti Elena. Agli sposi auguri cordiali di lunga e vera felicità.

RIVIGNANO «Festa del Fiore»

Il Commissario Prefettizio sig. Angelo Zanella ha costituito il Comitato ordinatore per la «Festa del Fiore» che si svolgerà domenica 6 giugno p. v. per contribuire alla lotta antitubercolare.

Saluto ad ottimo segretario comunale

Il Segretario sezione dell'A. N. J. dei Dipendenti degli enti locali del mandamento di Lalisana ha inviato un caloroso saluto all'ottimo sig. Pietro Moretti, segretario comunale di Muzzana del Turignano, il quale, dopo oltre un quarantennio di lavoro onesto e zelante, abbandona la carriera per ritirarsi a meritato riposo. All'egregio funzionario, auguri.

SILIMBERGO

Giovane sposa stanca della vita

Si impicca nel granato. Ieri veniva trovata impiccata ad una trave nel granato di casa sua, in Costacco località «Scloppetino», certa Lorenza Amalia fu Davide, nata a Udine 28 anni fa, sposa di certo Lanfranco che trovò ora al lavoro in Francia e madre di tre teneri bambini. Si ignorano i motivi che trassero l'infelice al triste passo. Col marito era in piena accordo. Presso il cadavere venne rinvenuta una lettera nella quale la poveretta raccomandava i figli suoi.

Nel XI annuale della guerra vittoriosa Patriottiche cerimonie celebrative

L'inaugurazione del Monumento agli Alpini del 7.º Reggimento, a Belluno

Lo sfilamento del battaglione Gemona

(Nostra collaborazione)

Il generale Antonio Cantore, «al voco» fin da sabato, ordinò l'assalto in Paradiso l'adunata degli Alpini morti. In questi giorni si unirono in matrimonio il Presidente della Sezione Mutilati di qui, signor Pietro Cosani con la signorina Venchiarutti Elena. Agli sposi auguri cordiali di lunga e vera felicità.

Il vecchio «dai» il prode «dai» cantava «la Ingiera», seguita da piedi nudi dai piemontesi scalatori del Monte Nero.

«Venne poi il 4.º Reggimento cantando il peana degli Alpini, mentre a distanza si udivano le grida e ridonni di canzoni lombarde del 3.º il 6.º Alpini, macellato sugli Altipiani ed in Val Brenta, eretto austero e radioso aveva in testa Battisti, con un capo scoperto e le mascelle fortemente serrate, mentre il 7.º aveva schiacciati i muscoli, sereni Feltrin, Cadolini, Agonidini, Paggi e Bellunesi.

«Mo tu stèle biele stèle... al canto lungo della nostalgica vittoria friulana, compare per ultimo Poltavo Reggimento, il Reggimento che il generale Cantore ha creato, poco prima dell'inizio della grande guerra.

Cantore, aggrottò le ciglia, ebbe un fremito: E' il suo bel Reggimento. Tutti gli Alpini erano passati. «El vecio» che non ha mai piegato la fronte dinanzi a nessuno, s'inginocchiò e pregò: Signore Iddio, questi sono gli Alpini. Tu li benedisci e concedi loro un giorno di sole e di libertà.

Un prodigioso silenzio dominò le supreme altezze, poi un canto lontano e i morti volarono quaggiù a rivedere i vecchi e a benedire la nuova gioventù.

I lontani ritornarono balzando come ad un appello materno, sentirono il fremito dei morti e si unirono con loro.

Di da ogni parte d'Italia gli Alpini del 7.º Reggimento calarono, come aquile a rivedere i «pais» e cantare le loro canzoni, ad insegnare ai giovani come si deve amare la nostra Patria.

Il sabato sera e ieri mattina, i treni si moltiplicarono e giunsero codificati, il numero dei presenti è imprevedibile: 25.000 morti... Vivenza tutti gli Alpini d'Italia.

Il sole di ieri apparve in tutta la sua maestosità. Era il sole che Iddio aveva concesso agli Alpini... assieme al permesso, perchè Iddio più di tutti ama gli Alpini.

Una bianca nuvola si levò dalla precipite Schiara, adorna di una cornice fine e dorata formata dal sole radioso. La nube a poco a poco dominò l'orizzonte: era l'anima candida della montagna, che invitava il figlio devoto, quale messaggera di memorie e di riconoscenza, perchè l'aveva difesa, fiamma della sua passione, dando per essa la vita.

E tutti gli Alpini, con cappello alla leggera e con la lunga penna nera affollarono la sede del Reggimento e ricostituirono i vecchi gloriosissimi Battaglioni Feltra, Pieve di Cadore, Belluno, Val Cison, Val Pieve, Val Cordevolo, Monte Antelao, Monte Pelmo, Monte Marmolada, ecc. anche il Battaglione Gemona.

I friulani presenti, non dimentica-

PALMANOVA

L'inaugurazione della latteria

Joaniz Visco

La cooperazione agricola va estendendo anche nella bassa friulana le sue fertili propaggini nelle diverse attività agrarie. Joaniz e Visco sono tra i primi paesi della pianura del Friuli orientale, che hanno istituito una latteria sociale turnaria.

E' sorta per merito di buoni e bravi condottori di questi due ridotti paeselli; e sorta sotto la saggia guida del cav. Tosi e con la cooperazione del prof. Miniscalco, del per. Cirio di S. Vito Torre; è diventata fatto compiuto per le attività instancabili e disinteressate di uomini attivi, quali Egone Biasoli, Bortolomeo Pinat, Giacomo del Ponte De Luisa, Francesco Pinat, Giuseppe Felch di Visco e di altri la cui numerazione sarebbe troppo lunga.

Il banchetto agrario nella sede della nuova latteria, già benedetta dal rev. Parroco di Joaniz, ebbe luogo il 23 corr. un banchetto di più che lo coprirà, a cui non poterono intervenire i membri della nobile famiglia dei Co. Strassoldo, e neppure di essi il benemerito conte Valmarco Strassoldo, perchè colpito da recenti lutti.

Fu generale il rincrescimento per non poter avere tra i convitati il co. Valmarco benefattore amatissimo del paese di Joaniz.

Passarono rapide le ore del banchetto, che la saggia organizzazione del Consiglio della latteria e dell'ospitalità del nostro dott. De Stribus, volsero allietate dai canti dei «Cori udinesi», e dalla musica della banda di Aiello, che con gentile pensiero volle concorrere per la migliore riuscita,

col suo bravo maestro sig. Lorenzo Tioratti.

Dall'arte di friulani interpreti, da quei cori, gli abitanti di questi paesi hanno tratto dolcissima e indimenticabile impressione. E i nostri vecchi, che non sentivano da lunghissimi anni con buona interpretazione, le care armonie delle villette friulane d'un tempo, dissero con l'espressione del loro volto attento, tutta la loro gioiosa commozione: è vero, veneranda contessa Elisa Zucco?

Un plauso pertanto ai fondatori, agli organizzatori, a coloro che vollero poi così bene avviate e inaugurata la latteria di Joaniz!

Peccato che, per godere tanta armoniosa giocondità e un così bel giorno, non sia concesso più volte... d'inaugurare la latteria di Joaniz.

Le altre che sorgeranno, sappiano nascere e inaugurarsi così!

dr. T.

VENZONE

Disgrazia

Mentre l'operaio Padi Francesco di Francesco, di anni 28 da Venzone, spacciava la legna presso la ditta Piffetti, per la rottura del manico della scure venne colpito da questa allo avambraccio destro, riportando una profonda ferita da taglio che il nostro sanitario dott. Alfredo Martina giudicò guaribile in giorni 20, salvo complicazioni.

Preparativi di recita

Il 30 corrente i nostri filodrammatici daranno una recita di beneficenza con una commedia in 3 atti e una brillante farsa.

Auguri di buon successo.

La cerimonia non ebbe fine che

lamanano... quando dalle montagne dell'Agordino e del Cadore, si spersero, come una voce melodiosa e divina gli ultimi gonghetti Alpini e... i Morti con qualche ora di ritardo... rientrarono nelle stive celesti al comando del «vecio» Cantore.

Gli scolari di Udine a Redipuglia

L'undicesimo anniversario della nostra entrata in guerra fu ieri commemorato dagli scolari del Friuli, di tutta la Venezia Giulia, di Fiume e di Zara, con un imponente pellegrinaggio a Redipuglia. Si calcola che oltre 15 mila alunni, con i loro insegnanti vi abbiano preso parte. Il Comune di Udine partecipò largamente e nel modo più degno alla patriottica manifestazione: oltre millecento fanciulli di ambo i sessi, alunni delle classi quarte e quinte urbane e rurali, parlarono ieri mattina alle ore 7 e mezza, con treno speciale, accompagnati dai loro direttori e insegnanti. Facevano pure parte della comitiva il solerte Direttore generale delle scuole primarie comm. prof. Luigi Pizzio, il R. Ispettore scolastico cav. Toneatto, il cav. dott. Luzzatto dell'Ufficio Sanitario e gli insegnanti di ginnastica e di canto.

Tutto era stato così bene predisposto e organizzato dal Comune, per opera specialmente della Direzione generale delle scuole, che il pellegrinaggio si svolse senza il più piccolo incidente e nel massimo ordine in tutti i suoi momenti: viaggio, visita in corteo al Cimitero degli Involuti, assistenza alla Messa da campo e alle altre cerimonie (tra cui un nobile e vibrante discorso rivolto ai giovani dal valoroso combattente prof. Bruno Coccacchini); colazione al sacco, breve escursione sui colli circostanti con visione — e illustrazione per parte degli insegnanti — dei luoghi santificati dalla guerra, e infine ritorno a Udine, dove una folla di parenti era ad attendere i ragazzi.

Questi, bisogna dirlo, seppero comportarsi benissimo, dando a dividere d'aver compreso il significato della celebrazione e di essere penetrati dalla santità del luogo.

Il tempo si mantenne tutto il giorno favorevole e contribuì all'ottima riuscita del pellegrinaggio, il quale lasciava incancellabile ricordo nel cuore dei partecipanti.

All'Amministrazione Comunale che, aderendo all'iniziativa del Comitato di Trieste e della Venezia Giulia, volle in tutti i modi — anche con materiali sussidi favorire la partecipazione delle scuole di Udine — al comm. Pizzio che, dopo aver tutto disposto per la buona riuscita del pellegrinaggio, volle pure prendersi parte ed esser guida illuminata e cortese a insegnanti e ad alunni, a quanti — autorità, scolaresche e insegnanti — contribuirono a rendere solenne e gradita ai fanciulli la grande giornata commemorativa, è giusto vada il plauso più sincero.

A TOLMEZZO

La festa del Reggimento Alpini

L'anniversario della dichiarazione di guerra fu solennizzato con la festa dell'8.º Alpini. Nella mattina seguì un solenne Te Deum e una messa in Duomo, alla quale parteciparono tutte le autorità e rappresentanze. Dopo la funzione religiosa seguì la rivista delle truppe in piazza XX settembre. Della cerimonia solenne diremo domani.

A TARONTO

Autorità e rappresentanze convennero in Municipio, ove tenne un vibrante discorso, rievocando le aspre e gloriose vicende belliche, le vicende segretarie del Fascio Udinese Giuseppe Castellotti. Formatosi quindi un imponente corteo questo — attraverso il paese imbandierato — si recò in Cimitero, a deporre fiori sulle tombe dei Caduti.

A MERETTO DI TOMBA

La lapide ai Caduti

Alle ore 15 alle scuole si formò un gran corteo al quale parteciparono il generale Ronchi, il prof. Mario Antonio Catalani per la Federazione Combattenti, un capitano del Monferrato in rappresentanza del Presidio di Udine il sig. Talamo per la Sezione di Udine degli Arditi, il Sindaco locale e dei vicini Comuni, il direttore del Fascio, numerose associazioni combattenti, fascisti, il popolo, unanime, le musiche dei Ballata il S. Vito, del 2.º Fanteria ed una altra banda.

A traverso le vie imbandierate e adorne di archi e festoni, il corteo si recò in Municipio per assistere allo «scoprimonto» della lapide con incisi i nomi degli 84 prodi Caduti per la Patria. Il ricordo, marmoreo e murato sulla facciata della Casa Comunale ed è adorno della Stella d'Italia e di artistici fregi e festoni di lauro; scolpiti.

Dopo alcuni parole del parroco di S. Marco, il quale impartì la benedizione, parlò nobilmente l'oratore ufficiale prof. Catalani, commemorando con vibranti parole la fatidica data.

Quindi vennero distribuite le medaglie e i brevetti di benemerita assegnati ai congiunti dei Caduti in guerra.

Fu poi inaugurato il gagliardetto del Fascio che la madrina gentile, signora Somenza, consegnò con applaudite parole al Sindaco e Segretario politico il quale rispose ringraziando.

Il generale Ronchi, infine, ascoltissimo pronunciò uno smagliante discorso. Poesia il cent. Semintendi presentò al generale Ronchi la costituita centuria Ballata di Meretto. Vi fu uno scambio di patriottiche parole.

A PORDENONE

Indetto dalla Sezione Combattenti e dal Fascio si svolse un corteo composto dalle scolaresche, autorità civili e militari, associazioni patriottiche con vessilli, che percorse le vie della città ed al Cimitero fecero corona di fiori dei Combattenti e del Comune, sopra le tombe dei Caduti.

Nel pomeriggio in piazza Gavour la banda dell'Istituto Musicale tenne un applaudito concerto. La città era imbandierata ed erano affissi patriottici manifesti.

A POZZUOLO

Un corteo, al quale parteciparono numerose autorità e rappresentanze, si portò in Cimitero, ove fu letto un proclama dei Combattenti e sulle tombe dei Caduti, fu deposto un omaggio floreale.

A COLLOREDO DI M. A.

Un lungo corteo, si formò sul piazzale dello storico castello, preceduto dalle bandiere del Municipio, della Associazione Combattenti, gagliardetto fascista, con la distinta banda di Meis, scolaresche del Comune, autorità e clero. Si snodava, quindi, al suono degli inni patriottici, verso la circoscrizione il cav. dott. Daniele Pateschini, che portò all'entusiasmo la folla che ascoltò in raccoglimento, interrompendo con applausi i punti salienti del discorso e accogliendo la fine con battimani ed evviva entusiastici.

La distribuzione dei distintivi d'onore agli orfani e genitori dei Caduti in guerra venne fatta, con appropriate parole, dal sig. Ciro Petrozzi funzionario da Sindaco, per assenza del signor Franz Sisto.

Durante la cerimonia la distinta banda, sotto l'abile guida del maestro sig. Sneidero, svolse uno scelto programma suonando con una maestria degna di alte lodi.

Fu poi servito un vermouth d'onore alle autorità, orfani e genitori dei gloriosi Martiri.

La cerimonia si chiuse con canti della scolaresca, eseguiti perfettamente sotto la direzione del maestro Luciano Vita.

CONFERENZA del prof. CALLIGARIS

Sabato scorso, nella Sala dell'Accademia, il nostro prof. dott. G. Calligaris tenne ai Medici della Provincia una conferenza su «La neurastenia postencefalica».

L'oratore descrisse ed illustrò i sintomi di questa malattia, soffermandosi maggiormente sui più importanti perturbamenti del suono, clonie fascicolari, astenia, tremore, disturbi cardiaci o vasomotori, ecc., descrisse le varie forme ipertensive neuro-vegetative, algiche, sensitive e sensorie, ricordando altri numerosi sintomi di difficile spesso difficile ricerca ed interpretazione.

Passò alla diagnosi differenziale delle diverse forme morbose, che più si avvicinano alla malattia, descrisse il decorso, la prognosi e la cura. Il conferenziere seppe tenere per due ore, fortemente a sé avvinto l'uditorio, che era rappresentato da oltre 60 medici, con parola elevata, trattando l'argomento in una forma veramente magistrale, quale a lui viene da lunghi studi sulla malattia, che egli ha raccolto in una monografia che uscirà a giorni.

Alla fine fu da tutti applaudito.

QUESTA FEDE L'ABBIAMO ANCHE NOI

Sulla spiaggia di San Giorgio, a Genova, vi è una fiorente Colonia Elettrolitica. Essa fu testè visitata dall'illustre prof. Poli, il quale, osservando l'incremento preso in breve tempo da quell'istituto e constatando i meravigliosi affollamenti della cura solare, ebbe una frase che merita d'essere riportata:

«I donari per le cose belle e buone non mancano mai!»

Noi, che seguiamo la magnifica «Crociata contro la tubercolosi» alla quale la nuova Italia intende con tanto ardore, e alla quale il Governo Nazionale s'interessa con dirette iniziative, siamo animati dalla stessa fede; in questa lotta santa che si prefigge la liberazione da un flagello sociale e individuale e causa di sofferenze, di miseria e di decadenza del popolo e delle Nazioni, tutti i cittadini coscienti porteranno il contributo delle loro migliori energie e del loro materiale aiuto.

Ed è certo che la «Festa del Fiore» che si propone lo scopo di invitare tutti gli Italiani a partecipare fattivamente alla lotta, con un gesto che implica cortesia e pietà, riuscirà quest'anno, più ancora che nei passati, una sovente affermazione di solidarietà umana e di gentilezza latina.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Questa sera Paganini

Con un'altra replica della applauditissima «Contessa Maritza» ha avuto luogo l'opera al Sociale la terza recita della Compagnia Mauro.

Pubblico affollato e applausi a tutti gli artisti.

Questa sera l'attesa e interessantissima novità: «Paganini» di F. Lehar.

I Cinematografi

CINEMA CONCERTO EDEN

Applausi entusiastici per la concertazione di Wagneriana composta per l'accompagnamento orchestrale del Capolavoro d'arte mondiale.

Sigfrido

Primo film del ciclo leggendario.

I NIBELUNGH

Spettacolo completo non a serie. Oggi repliche dalle ore 17. Grande Concerto Orchestrale. 12 Professori diretti dal M.O. Cav. Valentino Quarante.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi repliche con successo del capolavoro Fox Films

DINAMITE

Dramma di forza, di coraggio, di ardimento. Protagonista l'ammirato attore BUCH INES. Fuori programma la comicità in due atti FORCA L'OCA CHE PAURA. Interpretazione dei due celebri acrobati prodigi PICH e PUCH. In preparazione il più audace film di Tom Mix I FALCHI NERI.

CINEMA TEATRO MODERNO

Oggi 25 Maggio 1926. La grande film documentaria in 4 parti.

Dall'Italia all'Australia

Soggetto eminentemente istruttivo adatto specialmente per Collegi, Scuole, Istituti, ecc. È documento di meravigliosa perfezione cinematografica. Fuori programma.

NEL PAESE DEI CABALLEROS

Comiciatissima in 1 atto con HAROLD LLOYD.

ULTIMORA

La grandiosità delle dimostrazioni tributate a Genova a S. E. l'on. Mussolini. Il presidente è partito ieri sera per Roma

GENOVA, 25. — Se le dimostrazioni di domenica a S. E. Mussolini sono state grandiose, quelle di ieri per entusiasmo sono state certamente superiori. C'è chi dice che Genova sia fredda, ma in questa circostanza essa ha smentito la fama.

Nella mattina alle 8.30, il Capo del Governo accompagnato dal Ministro Ciano, dall'on. Turati e da altre autorità si è recato a visitare il cantiere navale Odero, fatto segno lungo tutto il percorso ad applausi della folla che si addensava sulle strade.

E' qui ritornato in città visitando il palazzo San Giorgio, ove il presidente degli Iri ha parlato al saluto. S. E. Mussolini si è poi recato a bordo del piroscafo «Roma» ove un'operaio a nome delle maestranze gli ha offerto una targa, e un album recanti le firme di tutto il personale della «Ansaldo».

Il Capo del Governo salutato da grandi acclamazioni ha lasciato quindi la nave «Roma» e si è recato in via Carlo Alberto dove ha passato in rivista i militari della Legione San Giorgio di Genova e delle Legioni della Liguria qui convenute per salutare il duce.

I militi allorché passavano dinanzi a lui gridavano «a noi!».

Terminata la rivista e lo sfilamento il Duce è rimasto in mezzo ai militi per circa un'ora, intanto la massa enorme di gente si era affollata in Piazza Garibaldi. E quando il Duce col seguito si è allontanato gli ha fatto una grande dimostrazione.

Dopo aver passato in rivista la Milizia S. E. Mussolini si è recato sulla spianata S. Benigno dove ha assistito allo sfilamento della fanteria e della artiglieria pesante, visitando poi la Caserma di S. Benigno, dove erano convenuti a rendergli omaggio tutti i generali e gli ufficiali della guarnigione.

Ritornato verso la città il corteo si è formato alle case della Chiappella, dove S. E. Mussolini ha assistito al brillamento di una grossa bomba per togliere un pezzo del diaframma di montagna che separa Genova da Sampierdarena. Dopo la visita al nuovo Bacino Vittorio Emanuele III, l'on. Mussolini ha assistito alla partenza del primo accampato del servizio regolare sulla linea Genova, Ostia, Palermo e alle ore 12.35 si è portato al Ponte delle Milie a bordo del transatlantico Cinto Biancamano ove dalla direzione del Lloyd Sabauda gli è stata offerta una colazione.

UN PROGRAMMA CHE MI PIACE

LASCIATECI FARE

Nella visita sul transatlantico «Roma» gli operai hanno fatto al Duce accoglienze cordialissime. Si notavano sulla nave iscrizioni a gesso evidentemente di operai con calde frasi di saluto al Duce. Caratteristica questa: «Salvo o Duce, il popolo che lavora è con te, per prosperità della patria». Sulla Nave Roma il Presidente della Navigazione Generale sen. Rolando Ricci a ricordo della visita ha offerto al Capo del Governo una grande medaglia d'oro, una del medesimo conio in argento è stata offerta a S. E. Ciano. Nell'atto di consegnare la medaglia al Duce, il sen. Rolando Ricci ha detto poche parole che hanno prodotto molto successo. Ed ha detto:

Nel consegnarvi questo dono, Vi ripeterò le parole che a Marsiglia in un ricevimento dissero gli armatori francesi: «Monsieur Colbert: «Monsieur, laissez nous faire» - Ebbellenza, vi dico lo stesso. Lasciatci fare. Il primo Ministro pronto ribatte rispondendo:

«E' un programma che mi piace. Sarà fatto».

FRA I LAVORATORI DEL PORTO

Il Capo del Governo dopo il brillamento della mina — egli stesso premette il bottone che provocò l'accensione dell'esplosivo — si recò ad assistere alla inaugurazione del gonfalone della confederazione fascista dei lavoratori del Porto e di nove bandiere dei vari sindacati.

Rispondendo ad un discorso, l'on. Mussolini dice che farà di tutto perché Genova diventi sempre più grande, invita i lavoratori alla disciplina verso il capo. Col lavoro e la disciplina i lavoratori faranno non solo la fortuna di Genova, ma anche la propria.

Il regime fascista è solidamente impiantato e non si torna indietro. Questo significa e semplifica il compito dei lavoratori, i quali trovano nel sindacalismo fascista la loro tutela più sicura. Ricorda di avere anche ieri riaffermato che ogni italiano che lavora ha diritto ad equo interesse per sé e per la sua famiglia, come il capitale ha diritto ad equo interesse, ma è indispensabile l'obbedienza ai capi. Come la nave pericola se non si obbedisce all'unico capo, così nel lavoro è indispensabile la disciplina. Invita i lavoratori ad avere piena fede nel sindacalismo fascista e ad essere fieri di essere cittadini di questa Italia che ora comincia ad essere invidiata nel mondo. Egli termina dicendo:

«Camerati! Alzate i vostri vessilli! Che essi sventolino al sole per le vittorie d'Italia che sono le vostre, per le vittorie».

LA COLAZIONE

A BORDO DEL «BIANCAMANO»

Alla colazione offerta in onore del Duce, a bordo del transatlantico «Biancamano» hanno partecipato 850 invitati. Allo spuntino, dopo un discorso del sen. Salengo Itoggi, ha risposto il Capo del Governo, ringraziando della ospitalità che gli era stata offerta sulla magnifica nave, dicendosi lieto di constatare che nella

sala erano accolte tutte le forze dell'Armamento italiano, questo è un buon auspicio — ha soggiunto S. E. Mussolini — perché io penso che bisogna tendere all'unificazione degli sforzi e che si può anche fino ad un certo punto marciare separati, ma che i fini meta dev'essere fatalmente comune.

«In tutto quello che spontaneamente si farà per tendere a questa unificazione delle energie, che aumenterà il rendimento dei nostri sforzi, troverà favorevole il Governo che ha l'onore di rappresentarle».

S. E. Mussolini ha levato quindi il bicchiere bevendo alla salute di S. M. il Re, alla prosperità della Patria, alla gloria della marina italiana.

Terminata la colazione, verso le ore 15, il Capo del Governo risalito in automobile si è recato a Sampierdarena per la visita agli stabilimenti Ansaldo.

Lungo tutto il percorso è stata una lunga serie di manifestazioni di entusiasmo indescrivibile.

FRA GLI STUDENTI

Mentre si svolgeva il ricevimento, dallo esterno gli studenti a gran voce reclamavano di vedere il Duce e quando egli è comparso sulla scialtola per lasciare l'istituto, lo hanno acclamato con entusiasmo chiedendo che gli parlasse. Il capo del Governo si mostrava soddisfatto, di quella dimostrazione rumorosa, simpatica e gioiosissima degli studenti, ai quali inviava saluti e sorrisi. Ma gli studenti insistevano per udire la sua voce ed allora S. E. Mussolini ha pronunciato brevi parole dicendo che egli parte col cuore contento perché in questi giorni ha visto cose tutte belle. Ha soggiunto che non intendeva fare un discorso: soltanto vi ripeterò, ha detto, quello che ho scritto sull'album del vostro ateneo: «Per le glorie di ieri, per le glorie d'Italia più fulgide di domani».

Gli studenti hanno accolto queste parole con una esplosione di gioia agitando i berretti acclamando e gridando infiniti eja, eja, eja, alala.

Il primo ministro si è poi recato nel vicino ospedale ove si è trattato assai a lungo visitando diversi reparti.

S. E. Mussolini alle 19 è rientrato in Prefettura con l'aspetto veramente raggianti, manifestando a tutte le persone che aveva vicino e specialmente ai rappresentanti della città la sua completa soddisfazione per quello che Genova, oggi come ieri, ha fatto per dimostrarci la sua devozione ed il suo affetto. La folla che dopo le 19 all'arrivo di S. E. Mussolini era andata addensandosi in modo straordinario intorno al palazzo della prefettura, così dalla parte di piazza Corvetto come dalla parte di via Roma, ha fatto una dimostrazione calorosa chiamandolo insistente al balcone e finalmente egli non potendo porre un rifiuto è comparso al balcone salutandolo e dimostrando con cenni la sua contentezza.

L'ON. MUSSOLINI LASCIA GENOVA

IL RICEVIMENTO NELLA SERATA

Dopo un pranzo intimo in prefettura S. E. Mussolini alle 21.45 si è recato ad un ricevimento offerto in suo onore nei palazzi municipali, ricevimento che è riuscito ogni oltre dire grandioso per la folla di autorità, di personalità, signore che vi sono intervenute. I palazzi municipali con i giardini degli alberi tutti adornati di innumerevoli lampadine elettriche multicolori, con i saloni splendidamente decorati di piante ornamentali e rari fiori, sfioranti di luce, presentavano un aspetto veramente incantevole.

Il Duce lungo tutto il tragitto dalla prefettura al palazzo municipale, per soddisfare il desiderio della folla che lo acclamava con deliranti evvia, ha fatto procedere a passo d'uomo la sua automobile che veniva letteralmente coperta di fiori.

S. E. Mussolini lascia il palazzo municipale alle 22.40 fra rinnovate dimostrazioni di entusiasmo per recarsi alla stazione di Genova Brignole per la partenza. La folla che si era riversata per le vie della città, ha voluto fare al capo del Governo il suo saluto con uno spettacolo veramente impressionante per la sua grandiosità.

LA FIACCOLATA IN PIAZZA VERDI

Il Duce è passato attraverso le vie centrali splendidamente illuminate, tra continui entusiastici acclamazioni. L'immensa piazza Verdi era rigurgitante di popolo. Una selva di torce a vento veniva agitata dalla folla in una fantasmagoria di luce ondeggiante. All'ingresso della stazione erano schierate le autorità militari. La stazione era severamente addobbata sia esternamente che internamente, con festoni di alloro e corpi piante.

All'apparire di S. E. Mussolini accompagnata da S. E. Ciano la banda della Milizia ferroviaria ha intonato la marcia reale e quindi l'inno fascista. Sotto la pensilina della stazione erano schierati reparti di truppe, di marinai, della milizia ferroviaria ed un'imponente schiera di ferrovieri con la loro murcia.

Il capo del Governo, avendo a fianco il ministro Ciano, ha passato in rivista tutto il fronte mentre le musiche sonavano. Giunsi dinanzi ai ferrovieri, il ministro Ciano da suonare l'attenti e con voce vibrante rivolto a S. E. Mussolini ha esclamato:

Gabinetto Dentistico

Dott. D. Venchiarutti

Diplomato nelle Cliniche di Vienna e Budapest

Estrazione Denti e Operazioni

della bocca indolore. Guarigione, dell'infiammazione dentale, dei difetti della bocca e dei denti e delle fratture al macellari. Lavori perfetti in oro, platino ecc.

Via Merentovecchio N. 41, p. 1

Ore 9.12 e 14-19 (domenica 9-11)

Il principe ereditario ospite di Ferrara

FERRARA, 25. — Ieri mattina alle 7 con treno speciale proveniente da Bologna è giunto S. A. R. il principe ereditario che viaggiava in forma privata ed era accompagnato dal generale Clerici aiutante di campo, dal tenente di vascello Sestini ufficiale di ordinanza, dal conte Suardi, dal co. Giuseppe Fossati Maineri gentiluomo di corte di S. A. R. Principessa Letizia, dal conte Ferretti, dal comm. Nardi, direttore di casa reale. Erano ad attendere l'ospite augusto il prefetto gr. uff. Bertini, ed altre autorità. Non ostante che l'ora dell'arrivo non fosse conosciuta, una grande folla riversatasi nel piazzale della stazione e lungo il viale Cavour ha fatto al principe una imponente dimostrazione. Il principe ha ringraziato e quindi ha proseguito in automobile per Mesola dove giunse alle ore 9.

Il Pascio e le Associazioni hanno pubblicato patriottici manifesti e nelle vie sono eretti numerosi archi trionfali; le automobili recanti il principe ed il seguito si fermano dinanzi alla spianata prospiciente il castello ove si trovano il sindaco con la giunta.

Gli alunni delle scuole al passaggio del principe lanciano fiotti. Una massa imponente di folla acclama entusiasticamente, mentre le musiche suonano l'inno reale. In seguito alle entusiastiche ovazioni della folla il principe è costretto ad affacciarsi al balcone. Alle 9.30 il principe col seguito si è recato a visitare Mesola, al passaggio del principe la dimostrazione del popolo si rinnova più viva ed intensa. Il principe ha visitato minutamente il lenimento di Mesola, le frazioni e le borgate le cui popolazioni tributano al principe festose accoglienze. L'augusto ospite si interessa vivamente della fauna e della flora del bosco e delle coltivazioni che si coltivano condurre dopo le opere di bonificazione nonché delle sistemazioni compiute in questi ultimi tempi.

Alle 17.45 giunge S. E. Balbo accolto con grande entusiasmo. Egli si reca subito ad ossequiare il principe. Alle 18.30 il principe accompagnato da S. E. Balbo e dalle alte personalità si reca in città.

Data l'affettuosa insistenza della popolazione il principe appare al balcone del castello con a fianco S. E. Balbo, mentre la folla prorompe in ovazioni entusiastiche.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 0.15 (Iusso) - 0.35 (A) - 5.15 (A) - 7.05 (M. Pordenone) - 9.10 (A) - 11.25 (D) - 16.30 (D) - 18.40 (A) - 20.15 (D).

ARRIVI: 7.02 (A) - 5.57 (Iusso) - 7.42 (M. Pordenone) - 9.01 (D.D.) - 9.50 (A) - 11.53 (D) - 15.58 (A) - 17.39 (D) - 23.25 (A).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: 5.10 (O) - 7 (D) - 9.15 (A) - 12.40 (D) - 15.20 (A) - 17.20 (O. Gorizia) - 18 (D) - 20.20 (A) - 21.15 (D).

ARRIVI: 7 (O. Gorizia) - 8.30 (A) - 9.02 (D) - 11.10 (A) - 15.45 (A) - 17.33 (D) - 19.50 (D) - 22.45 (O).

Linea Udine - Tarvisio

PARTENZE: 4.45 (A) - 6.07 (Iusso) - 6.20 (M. Carnia) - 9.11 (D.D.) - 12.15 (A) - 16.15 (A) - 17.59 (D) - 20.25 (O. Carnia).

ARRIVI: 8.22 (A) - 11.06 (D) - 15.10 (A) - 19.25 (A) - 20 (D.D.) - 23.15 (O. Carnia) - 0.05 (Iusso).

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.55 (M. Grado) - 6.45 (O) - 7.50 (*) (O. Grado) - 10 (M) - 12.05 (A. Grado) - 16.03 (A) - 19 (M) - 20.10 (A. Grado).

ARRIVI: 7.25 (M) - 8.48 (A. Grado) - 13.22 (M) - 15.55 (A) - 17.47 (M. Grado) - 21.10 (*) (O. Grado) - 22.32 (O).

(*) Si effettua dal 1. giugno al 30 settembre.

Linea Udine - Cividale

PARTENZE: 6 - 8.35 - 12.20 - 14.40 (festivo) - 17.15 - 20.20.

ARRIVI: 7.30 - 9.45 - 13.45 - 16.25 - 19.40 - 21.30 (festivo).

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.15 - 8.32 - 10.30 - 14.10 - 19.20 - 22 (*) - 23.10.

Arrivi a Villa Santina: 7.55 - 10.20 - 1.10 - 14.50 - 20 - 22.41 (*).

Partenze da Villasantina: 6.10 - 8.10 - Arrivi a Carnia: 6.50 - 9.55 - 15.25 - 9.15 - 12.45 - 16 - 18.10 - 21 (*).

17.20 - 18.50 - 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Tutti i treni sono in coincidenza a Carnia con i treni della linea Udine-Tarvisio

Tramvia Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 - 9 - 11.50 - 15.10 - 17.10 D - 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 - 10.25 - 13.10 - 16.30 (*) - 18.15 D - 20.10.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VIENNA, 25. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Parigi 85,50 debole - Londra 126,25 - New York 26 - Zurigo 500 - Bruxelles 83.

Comune di Rive d'Arcano (Friuli)

Avviso di Concorso Levatrice

A tutto 31 maggio è aperto avviso di concorso al posto di levatrice condotta.

Stipendio L. 2400 - Servizio attivo L. 400 - Trasporto L. 200 - Caroviveri di legge. Tassa di concorso lire 50. Documenti di rito.

IL SINDACO COVASSI

Attenti ai Reni!

Avete sì buona cura e vi sentite tanto bene come una volta? Se non è così, i reni deboli possono avere causato il cambiamento della vostra salute. La debolezza renale causa la paliddezza, il gonfiore degli occhi, la mancanza di appetito, il mal di testa, le vertigini ed un senso generale di spossatezza.

La Pillole Foster per i Reni ringiovaniscono i reni indeboliti, li aiutano a purificare il sangue e vi ristabiliscono in buona salute. Una cura di Pillole Foster per i Reni ogni tanto, previene un ritorno del male. Ovunque lire 7. — sei scatole L. 40. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8).

AVVISI ECONOMICI

FITTI

AFFITTASI subito alloggio otto ambienti - nuova costruzione - Mercatovecchio 7 adatto per sarto. Rivolgarsi Caffè Doria.

GERCASI per 1.0. Giugno Impiegato pratica lavori uffici commerciali - bella calligrafia - corrispondente - dall'Europa esatta - seria - preferenza conoscenza tedesco - Scrivere referenze ecc. alla Cassetta 20 Unione Pubblicità, Udine.

FINE mese affittasi negozio via Aquileia 29 A. Rivolgarsi direttamente.

COMMERCIALI

CAPPELLI signora paglia e feltro riduzioni qualsiasi genere - lavorazioni cappelli uomo - taratura panama - Via Bersaglio 4.

PASUBIO

IL SAPONE CHE GLI SCIAMMI NON RIESCONO AD IMITARE

Malattie della Pelle

Venerree - Celtiche

Dott. GINO MURERO

gli Alito Gn. nella R. Unica Dermosilologica di Bologna. Assistente del Reparto Dermosilologico dell' Ospedale Civile e del Dispensario Dermosilologico di Udine.

Consultazioni tutti i giorni dalle 8 1/2 alle 9 1/2 - 14 - 17

Via Garibaldi (Strada Nuova - Braida Turriani).

Dott. A. Mazzocca

già assist. vol. nella Casa di cura Prof. Morelli di Ferrara e nel Sanatorio Umberto I di Pesomaso vol. nell'Ospedale Maggiore di Bologna.

MALATTIE DI PETTO MALATTIE REUMATICHE

RAGGI X

Diatermia - Solo alta montagna - Microscopia

CIVIDALE - Giorni non festivi

ore 10 - 14

TULLIO GOBBO & C. - TREVISO

Calmezzano 1

RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE

Impianti centrali e per appartamento

Idraulica moderna - Rubineria di lusso

SPECIALITA' RISCALDATORI D'ACQUA PER BAGNO

Rappresentanti per il Friuli

Geom. A. BORNACIN - UDINE - Piazza Garibaldi 7

Soc. Anon. MARCHI Farina Alimentare

Peptonizzata

Telefono 13 03

L'Alimento Marchi serve ai bambini, agli adulti, ai vecchi e convalescenti

In vendita presso le principali Farmacie e Drogherie

Attesto che la Farina Alimentare Marchi è stata da me sperimentata in casi di atonia gastrica e dispepsia e riscontrata ottima sotto tutti i riguardi.

Dott. Milioni Luigi (PADOVA)

Invlando cartolina vaglia

da L. 17.25 si spedisce franco domicilio: 2 scatole tipo A per uso latte: 1 scatola B - brodo

33.60

2 scatole tipo A grande per latte: 1 scatole B - brodo

NR. A piacere si potranno spedire due del tipo A ovvero tipo B. A titolo di saggio si spediscono n. 10 razioni per bambini (6 5 per adulti) del tipo A o B, inviando L. 3 alla Società

Fiera Campionaria Internazionale

Padova 5-20 GIUGNO

Tutte le categorie della produzione sono rappresentate - Ribassi ferroviari 50 per cento da tutto le stazioni d'Italia. Chiedero informazioni a Campioniera Padova o al Rappresentante per Udine:

C. Marzuttini & A. De Campo

UDINE - Via Daniele Manin 1 - UDINE

Premiato Laboratorio Chimico

PACELLI - LIVORNO

CAPELLI BELLI Pallidezza del Volto, Anemia

Debolezza, noia voglia di piangere, dolor di capo ed altri disturbi di carattere generale: sono tutti sintomi del ferro PHELLI.

Commovente cerimonia per i Missionari diretti in Cina

Alla Congregazione dei sacerdoti Stimatini che con vero intelletto d'amore da diversi anni dirigono anche il Collegio Arcivescovile «G. Bertoni» della nostra città, la S. Sede da pochi mesi affidò un'importante missione nella Cina. Primo a partire, insieme ad altri tre compagni, per tale missione fu il friulano valoroso fra i valorosi, capitano prof. don Tarcisio Martina ripetutamente decorato al valore e che già, per la forza della sua fede e per l'altissimo spirito di sacrificio da cui è animato, insieme ai suoi compagni opera del gran bene nel nuovo difficilissimo incarico avuto.

A lui ora si univano due nuovi Missionari. I quali non i primi nella loro missione, avranno tutto l'appoggio del Governo che non poteva disinteressarsi di questo gruppo di preti, i quali, oncuranti dei piccoli vanno a portare la civiltà cristiana, indissolubilmente unita a quella italiana, in terre in cui il cattolicesimo è ai primi passi.

Udine, mai seconda nelle nobili opere e che giornalmente ammira il bene che gli Stimatini compiono in mezzo alla nostra gioventù per plasmarla agli ideali della religione e della patria, volle appoggiare la missione cinese sia moralmente che materialmente e costituì un Comitato di cui sono presidenti onorari con Mons. Arcivescovo ed il R. Prefetto tutte le autorità cittadine.

Il commovente spirito netusista di questo Comitato, la riuscita dell'imponente cerimonia che seguì domenica sera nella vastissima chiesa di S. Pietro Martire per la partenza dei due Missionari e cioè dei Reverendi D. Alberto Pauceri e Attilio Iadra.

Una folla immensa intervenne alla funzione, celebrata dal nostro Arcivescovo il quale, all'ingresso nella chiesa trovò schierata nella loro brillante divisa, in doppia fila, le squadre dei collegi del G. Bertoni, che fecero servizio d'onore all'illustre Prelate ed ai Missionari unitamente gli Esploratori cattolici.

Alla cerimonia che riuscì solenne tenne un bellissimo discorso di risposta al P. Missionario che aveva salutato e ringraziato S. E. l'Arcivescovo commuovendo i cittadini accorsi così numerosi alla bella funzione.

Nel momento in cui i Missionari ricevettero dalle mani dell'Arcivescovo il Crocifisso che sarà la guida e forza nell'opera d'intima fatica, molti occhi s'innamidarono.

La commozione divenne più intensa nell'atto in cui i parenti abbracciarono i confratelli che qui rimarranno.

Durante la funzione fu eseguita scelta musica dalla schola cantorum sotto la direzione dello stimatino don Cesare Benaglia. Alla cerimonia era intervenuto il completo il Comitato cittadino della Missione e rappresentanti delle case Stimatine, fra le quali quella di Gemona, nonché il Padre Silvio Segna segretario di Comitato Centrale di Verona. Pro Stimatini e rappresentante la Casa Madre.

Terminata la funzione, la folla immensa si stringe intorno ai due giovani missionari per baciarli il crocifisso benedetto e l'Arcivescovo partentesi al Collegio G. Bertoni riuniva il Comitato cittadino che offriva un prezioso regalo ai due Missionari ai quali rivolse bellissime parole di lode incitandolo a continuare nell'opera intrapresa. S. E. poi, si sedette a tavola coi due Missionari, nel Refettorio del Collegio.

Siamo certi che i parenti diranno al capitano Martina che Udine è stata mirabile nella dimostrazione cordiale di fede e di entusiasmo per la Missione dei Sacerdoti Stimatini in Cina. E ciò sia di sprone e di conforto ai Missionari.

S. Francesco d'Assisi

Facendo seguito alla notizia d'altro giorno in un comunicato del Comitato francescano, siamo in grado di poter precisare il programma della commemorazione del Santo, che si terrà all'Università Popolare la sera del 30 giugno p. v.

La prima parte comprenderà la lettura del discorso dettato dal Poeta Emilio Gargiurini; la seconda l'esecuzione per coro, arpa e armonium del «Cantico delle Creature» musicato da Jacopo Tomadini; la terza l'esecuzione di una composizione per pianoforte del Laszi: «La predica agli uccelli».

Il discorso e le esecuzioni saranno via via illustrate da proiezioni luminose di opere francescane e di luoghi umbrati. Una serata artistica, quale, del resto, si addice all'eterogeneità della figura del Poverello di Assisi.

L'iniziativa della commemorazione è de «La Panarie», cui si sono uniti l'Università Popolare e la Società «Amici della Musica».

INTERESSI DEI BANCARI

Si comunicano: Il direttorio provinciale dei bancari, unitamente al vice segretario provinciale delle Corporazioni, è stato oggi ricevuto dal gen. co. comm. Quintano Ronchi, Commissario straordinario del Partito Nazionale Fascista.

Con vivo compiacimento ho preso conoscenza che il presidente della Cassa di Risparmio di Udine abbia chiesto un colloquio in merito al memoriale presentato dal personale dipendente, e che da ben cinque mesi non ha potuto ottenere nessuna pratica evasione. Il generale Ronchi ha informato che entro la prossima settimana si addiverà a questo colloquio; ha inoltre dichiarato che interverrà direttamente nella vertenza esistente fra la Corporazione e la Direzione della Banca Cattolica di Udine.

A seguito di ciò il Direttorio Provinciale ha deliberato di sospendere ogni azione che aveva diviso di iniziare nei confronti delle Amministrazioni della Cassa di Risparmio di Udine e della Banca Cattolica.

BENEFICENZA

Pia Unione Donna della Carità - in morte di Romeo Tomutti il fratello mons. Angelo e la sorella Anna L. 100.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei prezzi - questa sera: fiso e verdura, bissecco, contorno, domani mattina: riso e patate, capretto arrosto, contorno domani sera: zuppa di fagioli, polpette di carne, contorno.

Gli avvenimenti sportivi

La vittoriosa partita del bianco-neri

Le fasi dell'incontro

IL PRIMO TEMPO UDINESE 2 (Semintendi) MODENA 1 (Oivedi)

Alle 15.30 l'arbitro signor Salvagno chiama in campo le due squadre che si allineano nelle seguenti formazioni:

UDINESE: Lipizer - Cantarutti, Tosolini - De Biasi, Bonino, Luzzi II (cap.) - Gerace, Agosti, Moretti, Semintendi, Belotto.

MODENA: Brancolini - Boni (cap.) Scacchetti - Dregoni, Pedrazzi, Todeschini - Breviglieri, Silngardi, Vezzani, Oivedi, Mazzoni.

La scelta del campo è al Modena, e al fischio d'inizio gli udinesi attaccano. Registrano subito una mano modense punita dall'arbitro che concede un calcio di prima a favore dei concittadini. Belotto tira forte... a lato. Il Modena alla riscossa si fa cedere in fuori gioco ma al 2' minuto Lipizer è costretto a parare un tiro di Vezzani.

Poco dopo abbiamo un nuovo fallo dei canarini e una calata dei modenesi interrotta dal pronto intervento di Cantarutti. Al 5' minuto un tiro di Oivedi deviato da Cantarutti frutta il primo corner a favore degli ospiti. Il calcio d'angolo ne provoca un secondo e questo dà la stura ad una azione di Agosti e Gerace, interrotta da Boni.

Seguono due magnifiche parate del bravo Lipizer, quindi un fallo modense e una infruttuosa calata bianco-nera.

Gli udinesi persistono all'attacco e all'8' minuto Semintendi, dopo qualche ultimo di mischia, raccoglie la palla sfuggita dalle mani di Brancolini e la manda a riposare in fondo alla rete modense.

Goal!

I canarini sembrano molto scossi e riprendono il gioco che conducono ad andare quanto più veloce.

Tosolini e Cantarutti sono chiamati ad un lavoro assiduo: entrambi si disimpegnano con onore. All'11 un fallo bianco-nero è punito con un calcio di prima: la palla viene diretta potentemente in rete ma Lipizer para rimandando, di nuovo calciata verso la sua casa viene da lui riallontanata sventando così la minaccia modense. Ma Semintendi si fa soffiare il pallone, Tosolini non arriva a liberare a dovere, ed è invece De Biasi che si disimpegna con la consueta bella calma e precisione. Un'azione bianco-nera culmina al 13' con una potente cannonata di Belotto che sfiora il palo di Brancolini.

I canarini lavorano con gran lena in campo udinese, ma non riescono a concludere nulla, e il bianco-neri li tengono a bada ed anzi attaccano al loro volta; Moretti sbaglia un palla sciupando una buona occasione. Una carica irregolare di Boni è punita con un calcio contro gli udinesi; Luzzi rimanda prima con la testa poi con il piede. Al 16' il Modena è ancora in fuori gioco e al 17' Tosolini tocca il pallone con le mani dando luogo ad un calcio di prima che per buona sorte è tirato a lato.

Al 18' Luzzi è costretto a liberare in corner. Il calcio d'angolo relativo nulla frutta ai canarini e Belotto avuta la palla da Semintendi fugge verso Brancolini. L'intervento della difesa avversaria sventa la minaccia; ma Modena è ancora in fallo. Al 19' Mazzoni cala rapidamente mandando poi al centro: una uscita tempestiva di Lipizer allontana il pericolo. Il Modena continua a premere senza ottenere risultati; alcuno. Qualche incursione bianco-nera in campo modense, quindi un altro attacco modense condotto da Silngardi e spezzato da Tosolini e da Luzzi.

Al 24' Vezzani cala un potente pallone verso Lipizer ma troppo alto; un attacco modense finisce con un campanello di Mazzoni diretto verso la porta udinese dove un altro «canarino» è pronto per centrare: ma Lipizer gioca d'astuzia e libera a lato. Il gioco si sposta rapidamente dall'uno all'altro campo e al 28' Semintendi su azione iniziata da Gerace, approfittando di una mischia sotto porta, per la seconda volta infila la rete di Brancolini.

Registrano un fuori gioco di Oivedi e una minaccia di Breviglieri sventata da Lipizer, e al 30' Lipizer stesso para un tiro lungo mandando in corner. Anche questo calcio d'angolo rimane sterile.

Un'azione di Agosti e Moretti finisce in un calcio a lato di Belotto.

Un piccolo infortunio a Gerace e, al 34', Cantarutti manda ancora in corner, che, come i precedenti non frutta nulla di concreto.

Udinesi e Modenesi si accaniscono cercando i primi di avvantaggiarsi e i secondi di ritardare del grave scacco subito. Per i canarini di Boni le cose non vanno troppo bene e forse l'affannosa corsa alla riscossa li rende un po' troppo nervosi ed incapaci di concludere. Al 39' viene tirato un calcio di punizione contro Udine che finisce con l'uscita a lato della palla e al 42' una punizione contro Modena è bravamente respinta, la pressione udinese continua e vediamo Gerace impegnato in un faticoso lavoro: un fallo a mezzo campo di Cantarutti mette i modenesi in posizione di favore e 44' Oivedi può segnare il goal dell'onore per gli ospiti.

Il pubblico rumoreggia perché ritiene che il punto sia stato segnato in posizione di fuori gioco. All'ultimo minuto Brancolini è impegnato in una magnifica parata.

LA RIPRESA IL GOAL DI AGOSTI

Il secondo tempo s'inizia con un'azione udinese interrotta per un fallo di Gerace. Modena può portarsi in area bianco-nera ma è arrestato da un fallo. Tuttavia immediatamente Breviglieri impossessatosi del pallone fugge verso la rete udinese ma Tosolini interviene e libera. Subito dopo Oivedi si porta in area udinese e calca fortissimamente ma il pallone passa alto sul palo trasversale.

Registrano ancora un fuori gioco modense poi un fallo dei concittadini e una discesa catarina che finisce con l'uscita a lato della palla. Brevi schermaglie e all'8' minuto Belotto e Semintendi portano il gioco in terreno modense costringendo in corner i canarini. Gerace con la testa manda troppo alto e la palla va a riposare dietro la rete lasciando sterile il calcio d'angolo.

La rimessa in gioco da modo agli ospiti di scendere verso Lipizer il quale agevolmente può parare un pallone calciatogli troppo da lontano. Gli ospiti persistono all'attacco ma un altro tiro manda a lato la palla troncando l'azione.

Dopo la rimessa in campo il Modena attacca ancora, ostacolato da Luzzi e Belotto e Cantarutti i quali liberano e offrono a Moretti l'occasione per portarsi con Agosti verso Brancolini. L'azione è interrotta dalla difesa avversaria. La palla, rimandata, è raccolta da Belotto che tira potentemente in porta sbagliando di poco il bersaglio.

I modenesi al contrattacco sono fermati in area udinese da un fallo. Segue un'altra punizione contro Modena, quindi i canarini sono costretti in corner al 14' minuto. Il calcio d'angolo dà luogo ad una intricata mischia sotto la porta di Brancolini la quale rimane illusa per miracolo dopo che la palla ha trovato gambe, piedi, e pali provvidenziali dei canarini.

Una calata modense è stroncata da Tosolini; un'altra finisce con un tiro di Silngardi che sbaglia la porta. La rimessa in gioco manda gli udinesi nell'area avversaria dove però rimangono per poco che i canarini ancora si fanno minacciosi. Breviglieri sbaglia un tiro mandando a lato. Al 17' si tira un calcio di punizione infruttuoso contro il Modena. Una discesa degli ospiti è fermata da Tosolini il quale rimanda a Belotto, che impadronitosi della palla, spara da lontano verso Brancolini mandando però altissimo. Al 19' abbiamo un nuovo fallo modense; la pressione avversaria continua e finisce con una centrata di Oivedi a lato. Ora è Belotto a fuggire; passa a Semintendi e da questi riavuta la palla non può raccogliere frutto perché la difesa modense interviene a strappargliela e a liberare.

Un'altra volta Gerace pecca di mano in area modense.

Le azioni si alternano condotte dall'una e dall'altra parte. Si comincia a giocare nervosamente. Al 27' Lipizer parando un corner a favore del Modena. Ma anche questo calcio d'angolo come tutti i precedenti nulla frutta. Un calcio di prima contro l'Udinese è una azione condotta da Belotto, Agosti e Gerace. Qualche istante di pressione udinese, quindi una folata modense.

Il gioco si fa pesante. L'elettricità del cielo, ormai imbrancatissimo, pare si sia comunicata ai giocatori. L'arbitro è costretto spesso ad intervenire e al 35' espelle Moretti e Pedrazzi e subito dopo Todeschini.

Per qualche minuto, i canarini si mantengono stabilmente in area udinese: i bianco-neri si sono schierati tutti davanti alla propria rete chiusi in affannosa difesa. Si ha l'impressione che il Modena stia per conseguire il pareggio ma finalmente i concittadini riescono a disimpegnarsi e passano decisamente all'attacco. Al 41' il loro sforzo è coronato dal successo: Agosti da dieci metri calcia una formidabile cannonata violando per la terza ed ultima volta la rete di Brancolini.

Le ultime battute di gioco si svolgono con netta prevalenza udinese tra l'indescrivibile entusiasmo del pubblico, ormai sicuro della vittoria.

A. Manzoni

Pordenone b. Libertas 3 a 1

S'incontrarono domenica a Pordenone, in partita amichevole, arbitrata dal sig. Sartori, le squadre del Pordenone F. B. C. e della Libertas di Venezia. I pordenonesi riuscirono vittoriosi per 3 punti a 1.

Il 24 Maggio

La classifica generale

Pubblichiamo qui sotto la classifica generale della Corsa Motoristica, «Il 24 Maggio» indetta ed organizzata dal Moto Club Udinese, svoltasi domenica nel pomeriggio sul circuito chiuso: Udine, Tavagnacco, Laipacco, Colgallio, Tricesimo, Udine, da ripetersi 10 volte per le categorie fino a 250 cmc. (km. 200); e 15 volte per le categorie fino a 500 cmc. (km. 300).

1. Godrich Luigi del M. C. Trieste su macchina Guzzi tipo Monza 500 cmc., completando i 300 km. in ore 3.11" alla media di km. 77.164 (medaglia d'oro del Comune di Udine); 2. Sandri Guglielmo del M. C. Udinese su G.D. categ. 125 cmc. in ore 2.35"37" (e tre quarti alla media di km. 77.164 (medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine e Coppa della ditta Bellini e Duranti, quale primo arrivato della categ. 250 cmc. del M. C. U.); fu fatto da Rappieri Bruno su Blakburne in 14 minuti 39" e un quinto alla media di km. 88.995 (Medaglia d'oro Camera di Commercio); il giro più veloce categ. 500 cmc. da Pibrouz Umberto su «Zenith» in minuti 11.29" alla media di km. 105.103.

Il premio di regolarità, medaglia d'argento del Comune di Udine, fu assegnato a Bonan Duilio del M. C. U. su A.T.S. categoria 500 cmc.; primo arrivato con macchina di minor cilindrata risultò Sandri Guglielmo su G.D. 125 cmc. Arrivato in tempo massimo: Navarra Silvio su Maffei 350 cmc. in 3.29"20".

I ciclisti udinesi dominano nel Giro del Carso aggiudicandosi la Coppa Maniaco

Lei a Gorizia si è svolto il classico «Giro del Carso» per la disputa della coppa G. Maniaco.

L'«equipe» concittadini, scesa in lotta ha ancora una volta dominato, vincendo la corsa e aggiudicandosi la ricca coppa challenge biennale. Così scrive il «Piccolo» di Trieste e concittadini: «Gli udinesi hanno saputo ancora una volta cogliere l'ambito alloro tra concittadini come passisti, come arrampicatori e velocisti, imponendo un altro severo scacco al Ciclismo Giuliano».

La corsa velocissima ha avuto il seguente esito: 1. Polo Elio del Club Ciclistico Udinese e 63a Legione Tagliamento alla media di chilometri 28.500 orari; 2. Bardelli della «Audace» di Mestre; 3. Cicutin Remo del C. C. U.; e 63a Leg. Tagliamento; 4. Stefanutti Lino della S. Sanytense; 5. Marchet

ti Luigi del C. C. U. e 63. Leg. Tagliam.; 6. Barbolini Umberto V. V. di Trieste; 7. Cottur Giovanni dell'Olimpia di Trieste; 8. Galazzo Savino C. C. U. e 63. Legione Tagliamento. Seguono altri 32 in tempo m.

Al Club Ciclistico Udinese e alla 63a Legione Tagliamento i nostri più vivi ringraziamenti per questa nuova fulgida vittoria.

Per l'arrivo del Giro d'Italia Grande riunione in pista

Per il giugno p. v. il Club Ciclistico Udinese sta allestendo una magnifica riunione in pista all'Ippodromo Morelli, in attesa dell'arrivo in pista della tappa-Bologna - Udine, del 12.º Giro d'Italia.

Il programma interessantissimo comprenderà il campionato friulano di velocità, una sfida Venezia Giulianelli a squadre e una eliminazione dilettanti. Daremo in seguito maggiori particolari.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine Domenico Del Bianco, dirett. responsabile

URONEFROS ANTICURIO - ANTILITICO - DIURETICO... Cura specifica completa del rene e delle vie urinarie... Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta.

PILLOLE SANTA ROSA PIOVANA... QUE SECCO DI CRESCENTE SUCCESSO PRESERVANDO DA MALATTIE... FARMACIA PONCIVENEZIA

FABBRICA DI ARTICOLI FOTOTECCNICI "EOS" Aurelio Canale & C. Corso Sempione 12 - MILANO (26)

Fabbrica di Carte Cianografiche Eicografiche - Sepia TELAI A MOLLE E PNEUMATICI - TAVOLI DA DISEGNO - TECNOGRAFI - APPARATI OHI E MACCHINE BREVETTATE «E.O.S.»

LA DITTA G. FILIPPONI UDINE Via Prefettura 6 UDINE

LIQUIDA SOTTO COSTO forte partita MOBILI COMUNI E DI LUSO DI OTTIMA COSTRUZIONE E STAGIONATURA PREZZI FISSI

CREMA PER SCARPE MARSALA FLORIO CASA FONDATA NEL 1833

MAGNESIA S. PELLEGRINO Il miglior purgante del mondo LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO TORINO - Corso Massimo D'Azeglio, 118

IL PREFERITO non è il giocattolo. È ancora e sempre il gustoso cioccolatino purgativo ARRIBA. Il purgante ritrovato dalla scienza medica moderna, per la salute dei grandi e dei piccoli. Per la salute di tutti. Si vende in bustine rosse da centesimi 50 l'una. CIOCCOLATINO PURGATIVO Stabilimento Chimico Farmaceutico «Alla Madonna della Salute» - Cav. Raffaele Godina - Trieste.

Depositari Birra! rivolgetevi alla S.A. «BIRRA PORDENONE» - Pordenone L'unica fuori del Trust che ha un pro-otto ottimo CHE PUO' FARE PREZZI CONVENIENTISSIMI Che assume contratti anche per vari anni. - Che, distrutta dalla guerra, è risorta, per volontà dei suoi dirigenti, cogli impianti più perfezionati. - Che pur avendo contro la colossale coalizione delle altre Fabbriche, CHE DALLA GUERRA NON SUBIRONO DANNI, ritiene di poter sviluppare sempre più vigorosamente il suo lavoro. Il Presidente GIUSEPPE LACCHIN

BANCA COMMERCIALE ITALIANA Cap. L. 7.000.000.000 - Interamente versato - Ris. L. 500.000.000 Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA DITTA G. FILIPPONI UDINE Via Prefettura 6 UDINE LIQUIDA SOTTO COSTO forte partita MOBILI COMUNI E DI LUSO DI OTTIMA COSTRUZIONE E STAGIONATURA PREZZI FISSI

MALATTIE della PELLE e VENEREE Dott. A. SCROSOPI Casa Asistenta Div. Dermosifilologica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi. UDINE Via Poscolle 22 UDINE (dallo 9 - 12 e dalle 15 - 18) Stanze d'aspetto separate

Dott. T. BALDASSARRE Casa di cura per Malattie degli Occhi Prescrizione di occhiali, cure, ottiche ed operazioni per occhi, inchiostri, con verifica della refrazione, operazione della cataratta, estrazione, mediche, elettrolisi della cataratta, impianto, Vitte e convalesci, 10 - 12 e 15 - 17. Telefono N. 2.60. Udine - Via Conquistato 3 - Udine